

# «Piccona Pisapia», volantino della vergogna a firma Pdl

● Vergognosa iniziativa del coordinatore del Pdl di S. Giuliano su Facebook ● Polemiche in comune

**GIUSEPPE CARUSO**  
MILANO

Un genio è tra noi e nessuno lo sapeva. Ma da ieri tutti finalmente conoscono i brillanti neuroni di Corrado Biondino, coordinatore del Pdl di San Giuliano Milanese, ideatore di un fotomontaggio che oscilla tra l'idiozia e il cattivo gusto, riuscendo a coprire l'intero tragitto.

Si tratta di alcune immagini affiancate del sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, e del primo cittadino di San Giuliano Milanese, Alessandro Lorenzano (Pd), e una scritta: «Non ti verrebbe voglia di prenderli a picconate?». È l'iniziativa choc, girata su Facebook, è arrivata fino al profilo dello stesso sindaco di Milano. A denunciarlo è stato il capogruppo del Pd milanese, Lamberto Bertolè, nel corso del suo intervento alla seduta del consiglio comunale dedicata alla sicurezza dopo i fatti dello scorso 11 maggio a Niguarda con l'uccisione di tre persone a colpi di piccone da parte di Mada Kabobo. Il ghanese che, è sempre bene ricordarlo, è entrato in Italia da irregolare con il governo Berlusconi al potere e la legge Bossi-Fini a regolare l'immigrazione e le eventuali

espulsioni.

Il post del brillante e geniale Corrado Biondino, non nuovo a polemiche becere e violente nei confronti di minoranze e avversari politici, ha dato inevitabilmente fuoco alle polveri.

**GRAVITÀ**

Massimo Molteni di Sel ha parlato di «un fatto gratuito di intollerabile violenza che non è ammissibile in nessun caso. Farlo a seguito della terribile tragedia milanese è una dimostrazione di indicibile superficialità, nel migliore dei casi, o di cinica, interessata e criminale esasperazione del reale che non rispetta neppure le vittime di questa vicenda». Tutti i partiti hanno poi chiesto le dimissioni di Biondino ed una presa di distanza da parte del Pdl. Lo stesso sindaco di San Giuliano, Alessandro Lorenzano, ha auspicato che «il capogruppo Pdl prenda nettamente le distanze da questa idiozia». Biondino da parte sua ha cercato una difesa, con effetti ancora più disastrosi: «Il termine "picconate" in politica viene da lontano, quando il picconatore Cossiga era Presidente della Repubblica e i giornali di sinistra lo avevano battezzato "picconatore"».

Intanto Giuliano Pisapia è intervenuto

in consiglio comunale nella seduta dedicata alla sicurezza cittadina: «Quando Kabobo ha impugnato il piccone per uccidere tre persone e ferire altre due tra quelle che aveva accidentalmente trovato sulla via, è stata una delle peggiori giornate della storia recente di Milano, una tragedia senza giustificazione. Abbiamo deciso per il lutto nazionale perché sentivamo nostro quel dolore, abbiamo perso tutti un pezzo di noi stessi. È stata una tragedia senza giustificazioni che deve unire e non dividere, non si può speculare sul dolore».

Quindi Pisapia ha voluto rispondere a chi in questi giorni ha messo l'accento sulle contestazioni da lui ricevute in occasione dei funerali della più giovane delle vittime, il 21enne Daniele Carrella: «I contestatori ai funerali erano solo in sei, mentre il sindaco ha stretto le mani di tutti e senza scorta perché non ha paura di andare in mezzo alle persone, al contrario di altri che usano la scorta come taxi. La posizione mia e della Giunta rispetto alla presenza dei militari in città non è mai cambiata e per questo siamo favorevoli all'invio di 140 agenti di polizia da parte del ministro dell'Interno e mi auguro che rimangano».

